



## L'ESPERIENZA DELLA MIGRAZIONE ALLA SEPA IN ITALIA VISTA DALL'ABI

**Barbara Pelliccione**  
Payments Systems and  
Services Department  
**ABI**



- **Schemi SEPA:** indicazioni puntuali e dettagliate che hanno tuttavia lasciato spazio a diversi dubbi (interpretativi)
- **Schemi base:** necessità di valutare se e quali delle funzionalità tipicamente nazionali occorre preservare
- **Cambiamento epocale:** necessità di fornire regole dettagliate e soluzioni tipicamente nazionali per favorire la migrazione



✓ Esame del quadro regolamentare



✓ Individuazione gap funzionali



✓ Definizione regole interbancarie





# *Lessons learned*



**«Pensare europeo»: evitare troppe personalizzazioni a livello nazionale ed affrontare i cambiamenti richiesti dalla SEPA**



**Le criticità emerse durante la migrazione sono spesso collegate ad aspetti che non sono ancora chiariti negli schemi base → change request e clarification paper in corso di definizione a livello EPC**



**La realizzazione di iniziative propedeutiche alla migrazione (procedura Inquiry deleghe RID e attribuzione codici Creditor Identifier) ha agevolato il processo di migrazione anche se non sono mancate segnalazioni di non corretto funzionamento di queste procedure «consolidate» o dubbi interpretativi sulle iniziative avviate**



- **SEPA:** cambiamento epocale che interessa l'intero sistema Paese (Autorità, banche, P.A., imprese e consumatori) che ha richiesto un forte coordinamento e coinvolgimento di tutte le parti in gioco
- **SEPA:** passaggio complesso che ha impatto su tutte le funzioni interne delle banche (organizzazione, IT, back e front office, commerciale, compliance, etc.) e che ha imposto un'intensa attività di supporto informativo e formativo



✓ Partecipazione ai tavoli Europei



✓ Attività di coordinamento/concertazione con autorità e stakeholder



✓ Formazione ed informazione





# *Lessons learned*



**La partecipazione ai tavoli Europei è fondamentale per far emergere e risolvere al meglio anche questioni di carattere tecnico-funzionale**



**La struttura organizzativa adottata in Italia per guidare il Progetto SEPA (guidata dal Comitato Nazionale per la Migrazione, cui partecipano tutti gli stakeholder) è un modello che ha funzionato avendo riguardo della complessità della migrazione**



**Con riferimento agli SDD è stato difficoltoso portare l'informazione relativa alle peculiarità e regole del nuovo prodotto a livello capillare, su tutti gli utilizzatori di servizi di pagamento (imprese e consumatori)**



- **Attività di monitoraggio:** volta ad acquisire dati ed informazioni sullo stato di preparazione dei PSP rispetto al passaggio alla SEPA e, a seguire, sull'effettiva adozione degli Schemi SEPA
- **Principali criticità riscontrate:**
  - valorizzazione del **codice identificativo del Creditore** e del **ID mandate**;
  - valorizzazione delle **sequenze**;
  - percentuale elevata di **storni** e non appropriato utilizzo delle **causali di storno**;
  - ritardi** nella gestione degli storni B2B;
  - mancata raggiungibilità**;
  - gestione **rettifiche di valuta**;
  - addebito di **commissioni ai pagatori anche se non previste** per errore, etc.



- ✓ Acquisizione dati e monitoraggio
- ✓ Addendum regole per chiarire dubbi e gestire la fase di contingency
- ✓ Sollecito e sensibilizzazione al rispetto regole e tempistiche attuative





# *Lessons learned*



L'attività di monitoraggio si è rivelata fondamentale non solo per acquisire informazioni sullo stato di migrazione ma anche per far emergere «cluster» di problemi sui quali l'Associazione è potuta intervenire:

- facendo ulteriore chiarezza su aspetti critici
- avviando azioni mirate per risolvere le criticità riscontrate



I problemi registrati a livello nazionale per le R-transaction sono un aspetto critico in tutta Europa



La SEPA ha posto l'Associazione di fronte a «nuove» esigenze:

- comunicare con tutti i Prestatori di Servizi di Pagamento aderenti agli Schemi SEPA DD
- gestire una comunicazione verso i PSP ma anche acquisire velocemente informazioni dai PSP (es. Tabella dei referenti SEPA)



# What's next?





## IL SERVIZIO SEDA

**Barbara Pelliccione**  
Payments Systems and  
Services Department

**ABI**



Barbara Pelliccione

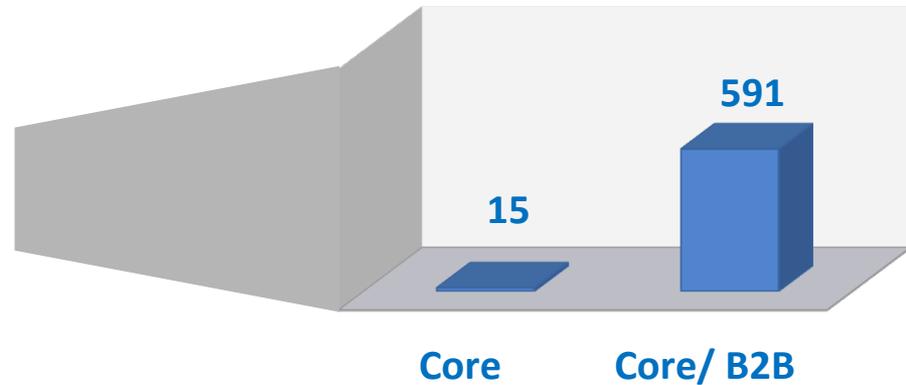
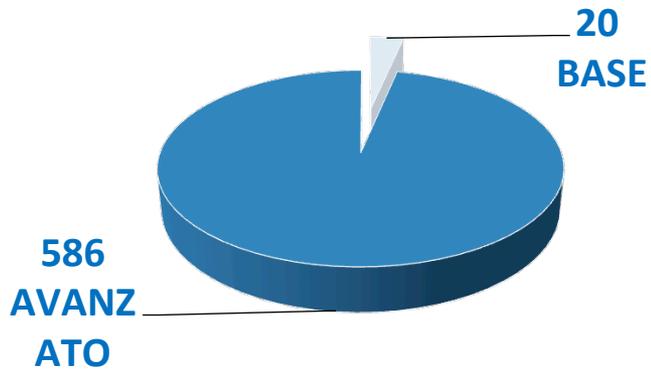
PARALLEL ROUND TABLE C – PART II (3.00 p.m. - 5.00 p.m.)  
SEPA: INFRASTRUCTURES AND IMPACTS ON BUSINESS



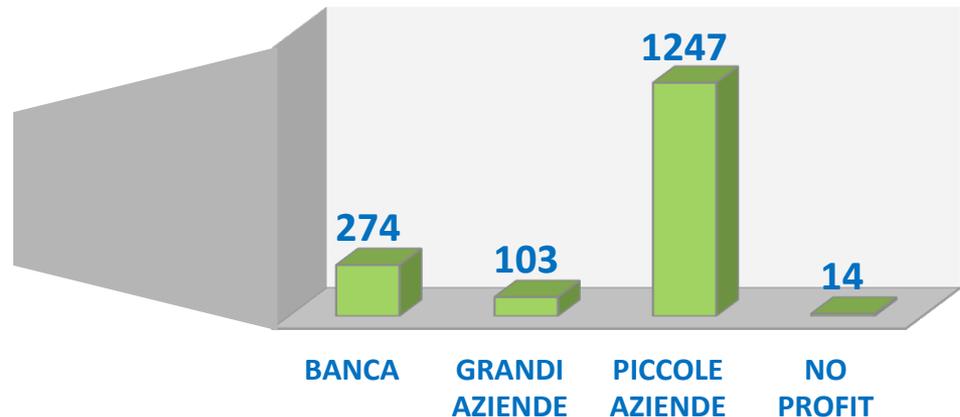
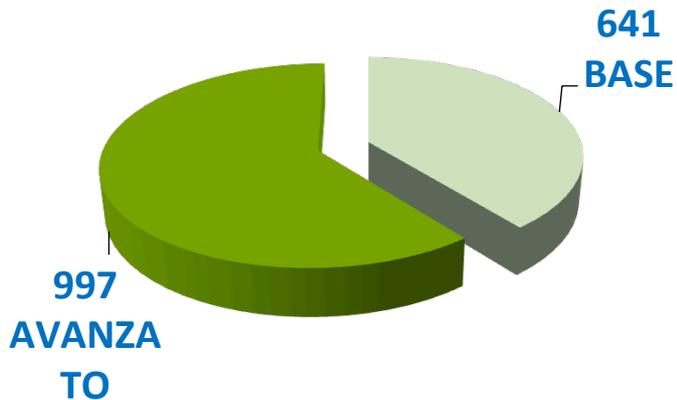
ABI Associazione Bancaria Italiana

➔ Il servizio SEDA è stato avviato il **14 ottobre 2013**.

➔ I **PSP** censiti nella Tabella delle Adesioni SEDA in validità dal 9 giugno 2014 sono in totale **606**



➔ Le **aziende** aderenti SEDA, al 16 giugno, sono in totale **1638**





Nei **primi mesi di operatività sono state rilevate diverse criticità** nel corretto funzionamento del servizio:

- problemi nello scambio dei flussi nella tratta interbancaria
- mancate o tardive risposte ai messaggi inviati d’iniziativa dei Beneficiari/doppie risposte
- maggiori criticità nella gestione di SDD in conseguenza di specificità connesse alla gestione del mandato in SEDA

Le **principali problematiche sono state risolte ed il servizio può ritenersi in via di consolidamento.**



## Il servizio SEDA replica le funzionalità della procedura di Allineamento Elettronico Archivi-RID (AEA-RID)

.....**ma**.....

- ➔ è un servizio informativo **«sganciato»** dal **servizio di pagamento sottostante SDD** (nel contesto nazionale il RID e l'AEA erano un tutt'uno)
- ➔ è un **servizio facoltativo**, per le imprese e per i PSP (almeno con riferimento al modulo «avanzato»)
- ➔ prevede un **framework negoziale ed un modello di remunerazione diverso**
- ➔ usa infrastrutture e tracciati diversi



Considerare SEDA l'equivalente della procedura AEA-RID ha portato a sottovalutarne la complessità, a creare immediate aspettative realizzativa e a distrarre troppo l'attenzione su problematiche specifiche che riguardano la migrazione agli SDD



- ✓ **Accordo interbancario e specifiche tecniche del servizio** (Implementation guidelines) nelle in versione aggiornata disponibili sul sito [www.sepaitalia.eu/sezione](http://www.sepaitalia.eu/sezione) area **AOS/AOS SEDA** (nuove release in validità al 30 settembre 2014)
  - ✓ Disponibile al medesimo indirizzo web la **Tabella dei PSP aderenti** e tutta la **ulteriore documentazione rilevante ai fini dell’offerta/fruizione del servizio** (contratto standard ABI, indicazioni sull’adesione al servizio e sul modello di remunerazione)
  - ✓ Rivolto un invito a tutti i PSP Associati per l’**offerta gratuita del servizio nel primo e nel secondo semestre del 2014** → Validità dei prezzi massimi attualmente pubblicati nella “Tabella dei PSP aderenti” anche nel secondo semestre del 2014
- ➔ **Dal 30 settembre 2014:** avvio in operatività della nuova messaggistica di del servizio SEDA che i PSP dovranno utilizzare per comunicare ai Beneficiari il rendiconto previsionale (o di dettaglio) dei corrispettivi SEDA (documentazione disponibile sul [www.sepaitalia.eu/sezione](http://www.sepaitalia.eu/sezione))



## Trasferibilità SDD e SEDA



Il servizio di “Trasferibilità RID” è stato sospeso a partire dal 1° marzo 2014 alla luce delle differenze esistenti tra l’addebito diretto nazionale RID e gli Schemi SDD



Il Parlamento Europeo il 15 aprile scorso ha approvato la proposta di Direttiva avente ad oggetto “*Comparability of fees related to payment accounts, **payment account switching** and access to payment accounts with basic features*”. La pubblicazione del testo definitivo della Direttiva è prevista per settembre/ottobre del 2014 e il recepimento da parte di ciascuno Stato membro deve avvenire entro 24 mesi dall’entrata in vigore della stessa.



In attesa del recepimento della Direttiva e dell’attuazione di un servizio di trasferibilità SDD ad essa compliant, si sta definendo una **soluzione «temporanea»** che replichi le logiche e le funzionalità della trasferibilità RID. **Grazie al servizio SEDA sarà possibile comunicare ai Beneficiari aderenti le nuove coordinate IBAN in modalità telematica.**